

# MANO AD ARTIGLIO

## L'INTERVENTO ORA SI FA IN AMBULATORIO

Colpisce soprattutto gli uomini. Ma la buona notizia è che si risolve senza bisturi

di Valentino Maimone



### l'autotest ti svela se ne soffri

> Alla base della malattia di Dupuytren c'è una predisposizione genetica. «Se un genitore ha sofferto di questo problema, nel 70% dei casi lo avrà anche il figlio. L'età avanzata non conta, anzi: più si è giovani, più la patologia evolverà in modo grave», spiega Pajardi.  
> Riconoscere il problema è facile, basta un autotest. «Appoggia la mano aperta con il palmo verso il basso su un tavolo. Se non riuscirai a tenerla completamente distesa per colpa di questi noduli che fanno incurvare le dita, non ci sono dubbi: è la malattia di Dupuytren». Il medico ti chiederà se hai qualcuno in famiglia con lo stesso problema, ma non avrà bisogno di esami.  
«Quando il dito ha cominciato a piegarsi, il riposo o altre precauzioni sono inutili. Resta solo l'intervento».

Comincia con un piccolo nodulo sul palmo della mano. Non è doloroso e all'inizio si può confondere con un callo. Ma in poche settimane, a volte mesi o anni, si evolve finché l'articolazione corrispondente viene tirata al punto da costringere il dito a piegarsi. Risultato: diventa quasi impossibile lavarsi il viso o afferrare qualcosa. È la malattia di Dupuytren, tra le più frequenti patologie della mano, tipica degli uomini.



#### CONSULTA GRATIS IL NOSTRO ESPERTO

**prof. Giorgio Pajardi**  
specialista in ortopedia  
con indirizzo in chirurgia  
della mano, a Milano  
Tel. 02-7030015900  
3 settembre  
ore 16-18

Il professor Giorgio Pajardi, direttore dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia della mano del Gruppo Multimedita - Università degli Studi di Milano, è tra i massimi esperti italiani di una terapia innovativa per il trattamento di questo problema. Ecco come funziona.

### addio bende

«È un intervento ambulatoriale, che avviene in 2 tempi: il primo giorno, al paziente viene iniettato

in più punti del palmo, con un ago molto sottile, una sostanza chiamata collagenasi. Poi si può andare a casa, per dare tempo al farmaco di sciogliere l'ispessimento nel palmo che trattiene le dita». Il giorno dopo si torna in ospedale: «Qui viene eseguita una

trazione, in sedazione, senza ricorrere al bisturi. Tutto dura 30 minuti. La mano resta un po' gonfia per qualche ora, ma non fa male e si può tornare a usare normalmente da subito, perché non vengono applicati bendaggi». Quindi, per 4 mesi, solo di notte, bisogna indossare un tutore che coinvolge le dita interessate fino al polso. Una volta alla settimana, la visita di controllo e la fisioterapia per le prime 3 settimane. La malattia di Dupuytren può ripresentarsi: «Accade nel 50% dei casi entro 5 anni. Ma la terapia a base di collagenasi si potrà ripetere senza problemi».

### solo esperti certificati

Attenzione: questa tecnica può essere praticata solo da chirurghi della mano ed esclusivamente in strutture specializzate pubbliche, autorizzate dal Ministero della Salute. «È pur sempre un farmaco chirurgico. Ecco perché possono usarlo soltanto chirurghi plastici e ortopedici con competenze di chirurgia della mano. Tutti gli specialisti iscritti alla Società italiana di chirurgia della mano hanno già ricevuto una formazione ad hoc», precisa Pajardi.